

Sicurimpariamo al Ferrante Aporti

Presentazione risultati del progetto

(disponibili anche su www.sicurezzaelavoro.org/sicurimpariamo.html)

Prefettura di Torino, lunedì 5 maggio 2014

Il progetto Sicurimpariamo nella strategia del Comitato Salute e Sicurezza

Al servizio della comunità per promuovere luoghi di vita e di lavoro più sicuri e partecipati

« I risultati raggiunti dal progetto “Sicurimpariamo al Ferrante Aporti” costituiscono un ulteriore importante **segmento del percorso del Comitato provinciale di studio e coordinamento sulla salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, che opera presso la Prefettura di Torino **dal 26 giugno 2007**, data di sottoscrizione del protocollo da parte dei rappresentanti di tutte le Amministrazioni pubbliche, Enti competenti in materia di sicurezza sul lavoro, Associazioni datoriali e Sindacali della provincia, con l’obiettivo di incrementare la sensibilità sui temi della sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro attraverso iniziative rivolte al mondo del lavoro e alla società civile, in particolare alla scuola.

Per la prima volta i temi della sicurezza del lavoro entrano, nel quadro di un articolato progetto, all’interno di una **struttura carceraria minorile**, per realizzare un percorso formativo rivolto in una **prima fase** agli **operatori**, allo scopo di fornire loro gli strumenti necessari a operare con i giovani reclusi educandoli – nella **seconda fase** – a una **cultura condivisa della sicurezza e salute** nei luoghi di vita e di lavoro, anche in vista del loro rientro nella società civile.

Ciò avviene non come fatto episodico, ma introducendo un **elemento organizzativo strutturale**, attraverso la creazione di un modulo operativo stabile all’interno del carcere, deputato a programmare regolarmente le suddette attività nella struttura carceraria: il **“Circolo della Salute”**, già previsto da specifici **accordi europei e mondiali**. Si tratta quindi di un’iniziativa all’avanguardia che raccoglie le indicazioni più avanzate in



materia di sicurezza sul lavoro (Sicily Decalogue 2001 - “Attuazione della promozione della salute nei luoghi di lavoro (WHP) nei Paesi del Sud Europa” e “Carta di Ottawa per la Promozione della salute - 1986”).

Questo progetto, inoltre, rappresenta e sintetizza emblematicamente le **modalità di lavoro** e le **potenzialità del Comitato** Permanente della Prefettura, che in questi sette anni – attraverso gli **otto Gruppi di lavoro** attivi al suo interno – ha sviluppato progetti complessi e innovativi, con interessanti risultati. Progetti tutti incentrati su un franco dialogo tra tutti i componenti designati dagli Enti partecipanti, che, consapevoli delle difficoltà di avviare azioni sinergiche con altri Enti, cogliendo la grande occasione di ritrovarsi in un medesimo contesto, con competenza, professionalità e entusiasmo hanno contribuito a elaborare **azioni congiunte e coordinate**, a vantaggio della collettività.

Sicurimpariamo al Ferrante Aporti è stato realizzato grazie al **co-finanziamento dell’Inail** e al fondamentale apporto dell’**Istituto Comprensivo Statale di via Sidoli** e degli Enti che hanno lavorato nel sottogruppo dedicato al progetto e poi nel **Comitato scientifico** (Prefettura di Torino - Michele Garufi; ICS Sidoli - Marcellina Longhi; Asl To1 - Marco Grisaffi; DTL - Cristiana Rossi; Università di Torino - Barbara Bruschi; Inail - Roberto Sciarra; IPM F. Aporti - Gabriella Picco).

Ora **i risultati raggiunti dovranno essere preservati e valorizzati**, sempre in un’ottica collaborativa, anche **per estendere il progetto** in altre realtà e per realizzare **nelle attività scolastiche e universitarie** specifici **percorsi formativi interdisciplinari** volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza, così come previsto dal Testo Unico 81/2008 (art. 6 - comma 8 lettera c e art. 11 c. 1 lettera c).

Il progetto Sicurimpariamo e le attività del Circolo della Salute verranno divulgate – con l’obiettivo ri-adattarli e riproporli in altre strutture – dalla **Rivista specializzata “Sicurezza e Lavoro”**, che dal 2012 fa parte del Comitato e con entusiasmo ne condivide gli obiettivi, diffondendo la conoscenza delle iniziative del Comitato, dando il proprio importante apporto di idee e partecipando alla realizzazione dei progetti. Ad esempio, il tema ancora poco conosciuto e trattato del **mobbing**, per i suoi strettissimi collegamenti con il tema della tutela della salute sul luogo di lavoro, su cui “Sicurezza e lavoro” sta svolgendo un’importante opera di sensibilizzazione, potrà costituire oggetto di un futuro specifico progetto ».

Maurizio Gatto

Vice Prefetto di Torino

Coordinatore Comitato permanente Salute e Sicurezza sul Lavoro



Il Circolo della Salute per costruire insieme un ambiente di vita migliore

Tutti danno e ricevono qualcosa: si collabora per individuare i problemi e trovare le soluzioni

« Il progetto Sicurimpariamo è nato da un colloquio informale con il Vice Prefetto di Torino, che mi ha proposto un percorso articolato, che ha poi coinvolto Inail, Asl, Ufficio Scolastico e Università. **Due** sono gli **obiettivi** che ci siamo posti. Il primo: sensibilizzare l'ambiente del carcere minorile e **formare il personale** dell'Istituto sui temi della salute e della sicurezza, affinché poi trasferissero quanto appreso ai ragazzi "ospiti" al Ferrante Aporti. Il secondo: **ragionare con i ragazzi** sulle tematiche e coinvolgerli nella condivisione della cultura della sicurezza.

Il progetto si è sviluppato in **due fasi**.

Nella **prima fase** è stato elaborato e distribuito un questionario a chi operava all'interno del carcere (**48 questionari validi** restituiti), incentrato su comportamenti e stili di vita e di lavoro, per ricavare informazioni utili a una successiva formazione mirata.

Nella **seconda fase** è stato costituito un **gruppo di lavoro interprofessionale** che, attraverso una metodologia improntata alla ricerca-azione, ha elaborato un percorso condiviso e interdisciplinare (con **sei incontri di formazione** nella primavera 2012), con una **ricaduta sui ragazzi**, che hanno poi realizzato un libretto su supporto cartaceo e multimediale: una sorta di **vademecum per chi entra nel carcere minorile**, destinato alla diffusione esterna (disponibile sul sito www.sicurimpariamo.it). In particolare, il lavoro dei ragazzi ha esaminato gli aspetti legati a **igiene personale**, **igiene ambientale** (degli ambienti di vita e di lavoro) e **salute**, con l'analisi dei comportamenti a rischio, in un'ottica di **prevenzione**.

Tra gli **argomenti** ritenuti di maggiore interesse, nel corso del progetto Sicurimpariamo sono stati affrontati, in particolare, i seguenti temi:

- Salubrità degli ambienti di vita e di lavoro, con interventi sul clima interno focalizzati al **miglioramento delle condizioni di lavoro e ambientali**, al fine di ridurre l'incidenza di infortuni e malattie;
- Accesso dei minori nel **mondo del lavoro** in condizioni di **legalità**;
- Veicolazione di una **cultura dell'alimentazione** e di uno **stile di vita sano**;
- **Malattie** di rilevanza sociale e/o connesse ai rischi professionali e di vita.

Durante la seconda fase, è stato anche istituito il "**Circolo della Salute e delle Sicurezza**", una struttura stabile di coordinamento infrastrutturale e



interprofessionale delle azioni preventive e di promozione della salute, costituita da rappresentanti di tutti i soggetti interessati alle attività di promozione della salute. I **componenti** del Circolo sono: Direttore, Comandante di Reparto, RSPP, Medico competente, RLS Comparto Minori RSU, RLS Comparto Sicurezza e consulenti esterni in base alle necessità e rappresentanti dei minori ristretti, qualora gli argomenti trattati lo consentano.

Il Circolo della Salute nasce dall'impegno di tutti a costruire insieme un ambiente salutare, grazie alle segnalazioni dei singoli componenti e alle riunioni del gruppo. È un **luogo di discussione e confronto**, dove conta più l'**aspetto culturale** che tecnico, dove si dà e si riceve: sollevare solo problemi non aiuta se non c'è il sostegno e la collaborazione di tutti.

L'apporto del Circolo è stato fondamentale anche nella fase **della ristrutturazione** del Ferrante Aporti, nel **decidere insieme come arredare e organizzare i nuovi spazi** (inaugurati il 22 aprile 2013), in modo da renderli più confortevoli possibile e adatti alle concrete esigenze di personale e ospiti.

Con le attività formative del progetto Sicurimpariamo e la successiva istituzione del "Circolo della Salute" nel novembre 2012, abbiamo potuto **programmare stabilmente attività di prevenzione e promozione** della salute e sicurezza all'interno dell'Istituto. Grazie alla collaborazione di tutti i soggetti presenti nella struttura, siamo riusciti a individuare, fare emergere e confluire i bisogni di salute. Abbiamo così realizzato un modello innovativo di promozione della salute basato su buone pratiche secondo un **approccio centrato sulla persona**. Il nostro è il **primo Circolo in Italia**, ma il progetto potrebbe essere presto esteso dal Comitato della Prefettura e da Sicurezza e Lavoro **anche in altri contesti**, con gli opportuni adattamenti: in **altri istituti** di pena, sia per minorenni che per maggiorenni, e a **scuola**.

All'IPM Ferrante Aporti in media sono "ospitati" 28/30 maschi (la capienza massima è di 48 detenuti), provenienti in particolare da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e, a volte, da Lombardia e altri distretti. Hanno un'età compresa tra i 14 e i 18 anni (21 anni, se il reato è stato commesso da minorenni) e la maggior parte è di origine straniera. La loro permanenza media è di 66 giorni. Operano 48 operatori di Polizia Penitenziaria (con un RLS) e 17 civili (con un RLS). A questi si aggiungono le altre persone "esterne" che abitualmente operano nel carcere minorile (medici, infermieri, psicologi, mediatori culturali, addetti alle cucine, ecc.), per un totale di 110/120 persone presenti nella struttura ogni giorno ».

Gabriella Picco

Direttore IPM Ferrante Aporti di Torino

Anche un carcere può mettere in circolo la salute e la sicurezza

Il caso del Ferrante Aporti di Torino può trainare altre realtà italiane

« Promuovere un approccio culturale e condiviso su salute, sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro non è mai facile. Soprattutto quando si chiede ai vertici di una struttura, così come a tutti i dipendenti e collaboratori, un impegno attivo, propositivo e responsabile, che esula dagli obblighi minimi previsti per legge. Impresa ancor più ardua quando si tratta di strutture pubbliche, oggetto di continui tagli alla spesa, e – si pensava – addirittura impossibile per quanto riguarda le amministrazioni penitenziarie e le forze dell’ordine. Eppure, a Torino – unico caso che ci risulta in Italia – è stato fatto! All’Istituto Penale per i Minorenni “Ferrante Aporti”, diretto da **Gabriella Picco**, è stato creato il primo “Circolo della Salute”, nell’ambito del progetto “Sicurimpariamo”. Grazie all’intuizione e alla preziosa collaborazione del Comitato permanente Salute e Sicurezza della Prefettura di Torino, coordinato dal Viceprefetto **Maurizio Gatto**, di cui è parte attiva anche Sicurezza e Lavoro. E i risultati ottenuti in questi due anni in termini di miglioramento delle condizioni di lavoro, reali e percepite, sono incoraggianti. Adesso che è stato dimostrato che è possibile intervenire con successo, ci auguriamo che l’esempio possa essere imitato e, insieme al Comitato della Prefettura, ci adopereremo affinché l’esperimento – ora prassi documentata – possa essere replicato in altre realtà d’Italia, anche nelle case circondariali per maggiorenni, e in altre aziende, sia pubbliche che private. Oltre che nelle scuole italiane, dove – al di là del promesso avvio di 5.000 cantieri di edilizia scolastica – non si può ridurre la sicurezza a una mera, seppur doverosa e urgente, questione edilizia: dirigenti, docenti e studenti possono collaborare per rendere la scuola un ambiente più sicuro, piacevole e aperto al confronto e alla condivisione dei valori della salute e della sicurezza ».

Massimiliano Quirico

direttore Sicurezza e Lavoro

Altre informazioni sui canali di **Sicurezza e Lavoro**:

Sito web: www.sicurezzaelavoro.org

Facebook: www.facebook.com/pages/Sicurezza-e-Lavoro/134666913247297

Twitter: www.twitter.com/siclavoro

YouTube: www.youtube.com/sicurezzaelavoro